Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MEIC83200G

I.C. ROCCALUMERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MEIC83200G	Medio Alto
MEEE83201N	
5 A	Alto
5 B	Alto
MEEE83204R	
5 A	Medio Alto
MEEE83205T	
5 A	Medio Alto
MEEE83206V	
5 A	Basso
MEEE83207X	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	1.3	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	2.6	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	622,00	30,00
- Benchmark*		
MESSINA	16.272,00	810,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MEIC83200G	100,42	25,61
- Benchmark*		
MESSINA	9.810,14	20,27
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L’economia della zona è legata all’agricoltura e alle piccole imprese artigianali. Nel nostro territorio sono presenti numerose famiglie di ceto medio, che lavorano come operai. Per tal motivo l’istituto segue un modello organizzativo scolastico coerente con la specificità del servizio e cioè aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate e regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell’efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati. L’incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel nostro istituto è pari al 7% alla primaria e alla secondaria di I grado. secondo gli alunni iscritti e frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 Per la maggior parte gli stranieri sono di nazionalità Romena, Ucraini, Polacchi e Marocchini, che, nel corso dell'anno scolastico, arrivano o lasciano le nostre scuole L’Istituto collabora con gli EE.LL, le Associazioni del territorio e con gli istituti viciniori. La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue individuando responsabilità del personale e indirizzando le risorse economiche su tutte le azioni ritenute prioritarie. I gruppi di lavoro operano in sinergia per una buona strutturazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche •Buono il servizio trasporto diversamente abili. •Buono il servizio mensa. •Il servizio psico-pedadogico offre un valido supporto a famiglie ed alunni in difficoltà.	. Assenza di dotazione tecnologica nei plessi dell’Infanzia . Carenza di strutture sportive e consultori ,assistenti per i disabili . Pur non essendo in condizioni strutturali critiche, gli edifici dell’IC necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria (come si si evince dai report dei referenti sulla sicurezza).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole che fanno parte dell' I.C. di Roccalumera sono inserite nei comuni di Roccalumera, Furci Siculo, Mandanici e Pagliara, i primi due si trovano lungo la costa ionica mentre gli altri due sono un po' più interni, sulle colline. Il territorio dei comuni interessati ha un ricco patrimonio artistico e culturale, con buone potenzialita' turistiche. Alcune Associazioni del territorio (Enti locali, Forze dell'ordine, Protezione Civile, CONI e Associazioni culturali) collaborano con l'Istituto, partecipando a varie manifestazioni scolastiche Nel nostro Istituto sono presenti docenti esperti, disposti a mettersi in gioco e ad acquisire e/o consolidare competenze nella progettazione di partenariati, rispondenti ai bisogni formativi degli utenti e alle risorse presenti del territorio.	Pochi i contributi dei comuni (limitati al servizio della mensa e dei trasporti) per il perseguimento e il miglioramento delle finalità didattico-formative finalizzate ad una educazione socioculturale responsabile. Alto tasso di disoccupazione. L'Istituto ha tredici scuole dislocate su 11 plessi; pertanto, è chiara la complessità logistico-organizzativa rapportata alla distanza tra alcuni dei plessi e la sede centrale. Mancanza di accordi di rete

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MEIC83200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	127.579,00	5.132.307,00	0,00	84.825,00	5.344.711,00

Istituto:MEIC83200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,4	96,0	0,0	1,6	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,5	7,5	4,9
	Due sedi	0	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	13,6	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	16,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	81,6	80,5
	Una palestra per sede	0	7	9,8
	Più di una palestra per sede	1,5	3,7	6,5
Situazione della scuola: MEIC83200G	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MEIC83200G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,230769230769231	0,87	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MEIC83200G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	64,2	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MEIC83200G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,7	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MEIC83200G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,9	10,53	9,82	9,09
Numero di Tablet	1,12	4,11	3,82	1,74
Numero di Lim	6,89	4,56	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MEIC83200G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2,41	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	30,2	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	41,5	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,9	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	7,5	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	1,9	5,2	19,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Dato mancante			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto sono presenti in quasi tutti i plessi (primaria e secondaria di primo grado) aule dotate di LIM e di una rete Wireless. La tecnologia (e-mail e sito) viene utilizzata per sostenere comunicazioni interne ed esterne, ma rimane necessario un doppio canale di comunicazione poiché non tutti gli utenti (famiglie e docenti) utilizzano i mezzi informatici in modo sistematico. Nella scuola primaria di Roccalumera centro e nella Scuola Secondaria di Primo grado di Roccalumera sono presenti laboratori fruibili : multimediale, linguistico, scientifico, musicale ottenuti con i fondi FESR,	Gli 11 plessi, dove sono dislocate 13 scuole, impongono l'interfacciarsi con quattro diverse amministrazioni locali. A ciò si aggiunge lo stato in cui versano gli enti locali per la situazione economica critica che li induce a tagliare servizi di supporto alla scuola, come lo sportello psicologico per famiglie in disagio economico e sociale, assistenza domiciliare per lo studio ad alunni con difficoltà, uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio a sostegno di attività scolastiche extracurricolare. Il tessuto sociale non è omogeneo e numerose sono le famiglie in difficoltà economiche, sociali e culturali. La qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici non vanta condizioni adeguate. Infatti, occorre potenziare gli impianti sportivi e qualificare le strutture per garantire la partecipazione, in sicurezza, delle persone diversamente abili e garantire la qualità di vita degli studenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC83200G	95	99,0	1	1,0	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	9.245	95,1	478	4,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MEIC83200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC83200G	-	0,0	8	8,4	30	31,6	57	60,0	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	63	0,7	1.444	15,6	3.533	38,2	4.205	45,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIC83200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC83200G	12	13,6	51	58,0	9	10,2	16	18,2
- Benchmark*								
MESSINA	1.768	22,6	2.433	31,1	1.258	16,1	2.367	30,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	87	85,3	1	1,0	14	13,7	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,7	25,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	59,8	54,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,2	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,8	30,6	20,6
	Più di 5 anni	26,2	26,2	24,4
Situazione della scuola: MEIC83200G	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto il 99% del personale è a tempo indeterminato (fra il 7 ed il 15% in più rispetto alle percentuali di riferimento) e ha un buon livello di stabilità di servizio con una larga esperienza nel campo della didattica. Il 98% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 45 anni, più rispetto ai dati di confronto (73,5% - 97,7 e 78,3, rispettivamente Provincia, Regione e Italia). Il 30,2 % presta servizio da più di 5 anni (fra il 18 ed il 22% in meno rispetto a Provincia, Regione e Italia. Il 61,6% (circa il 25% in più rispetto alle medie di confronto) è in servizio presso la nostra scuola da 2 a 5 anni a testimoniare un recente turn-over dovuto a trasferimenti e/o a pensionamenti. È laureato il 9,5% del personale docente della scuola dell'infanzia, il 34% della scuola primaria e l'82,1% della scuola secondaria di primo grado. Il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza come nel 6% circa delle altre scuole della provincia, con un'esperienza di 4 anni come nel 9% delle scuole della Provincia ed una stabilità di 1 anno come nel 25,4% circa delle altre scuole.	Gli elementi vincolanti sono determinati da: -Età media più alta rispetto ai parametri di riferimento con conseguente minore ricambio generazionale. -Riduttivo utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate ad una didattica innovativa. -Mancanza di formazione dei docenti relative alle esigenze didattico/formative. Si necessita di un piano annuale di formazione che tenga conto delle esigenze specifiche per settore /disciplina/interesse delle nuove tecnologie(prioritariamente le LIM) per la promozione di una didattica attiva, interattiva e laboratoriale che contribuisca all'innalzamento della qualita' e al successo formativo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC83200G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MESSINA	98,5	99,2	99,1	98,9	99,1	93,9	92,8	93,1	93,3	92,5
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MEIC83200G	100,0	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*				
MESSINA	94,4	94,1	97,7	97,6
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MEIC83200G	11,0	21,1	28,4	19,3	19,3	0,9	11,7	19,5	35,1	13,0	20,8	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	22,5	26,4	21,9	17,0	8,1	4,1	21,2	26,2	23,5	16,9	8,1	4,1
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC83200G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC83200G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MESSINA	0,9	0,6	0,4
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC83200G	4,2	1,4	1,4	4,2	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	3,9	3,0	1,9	1,9	1,5
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC83200G	1,3	5,3	1,3
- Benchmark*			
MESSINA	2,5	1,8	0,9
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC83200G	8,6	2,6	5,1	0,0	1,2
- Benchmark*					
MESSINA	4,8	3,7	2,3	2,3	2,1
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC83200G	1,2	2,2	3,8
- Benchmark*			
MESSINA	3,6	3,0	1,8
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2015/2016 nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria tutti gli alunni sono stati ammessi (classe seconda da 98,7% a 100,0%). Nell'anno 2015/16 il 11,7% è stato licenziato con voto 6 (circa l'10% in meno del dato provinciale), il 19,5% con voto sette (circa il 13% in meno rispetto al dato provinciale), il 35,1% con voto otto (circa il 12,0% in più del dato provinciale), il 13,0% con voto nove(circa il 3,0% in meno del dato provinciale), il 20,8% voto dieci (circa il 12% in più del dato provinciale), il 0,9% voto dieci e lode (circa il 4,0% in meno del dato provinciale). Nell'anno 2015/2016 nessun alunno ha abbandonato gli studi. Nell'anno 2015/2016 nella scuola secondaria di I grado i trasferiti in entrata e in uscita si equivalgono. Analizzando la valutazione sopra riportata, oltre la metà degli alunni si colloca in una fascia alta, fra l a valutazione 8 e 10.	Risultati carente nelle lingue straniere concentrate in alcune classi. Nella scuola primaria gli alunni trasferiti in uscita hanno una percentuale più alta rispetto a quelli in entrata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti da un anno all’altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è equilibrata per quasi tutte le classi. Criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, anche se una parte degli studenti ha fatto registrare dei debiti formativi concentrati particolarmente nelle lingue straniere e nell’ambito tecnologico scientifico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIC83200G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,0	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83201N	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83201N - 2 A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83201N - 2 B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83204R	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83204R - 2 A	72,0	↑	↑	↑	n.d.	79,2	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83205T	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83205T - 2 A	41,9	↓	↓	↓	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83206V	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83206V - 2 A	55,4	↑	↑	↑	n.d.	69,3	↑	↑	↑	n.d.
MEEE83207X	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83207X - 2 A	48,5	↑	↑	↔	n.d.	73,8	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,0	↔	↓	↓	-7,4	56,0	↑	↑	↑	0,1
MEEE83201N	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83201N - 5 A	66,3	↑	↑	↑	-0,8	50,7	↑	↑	↔	-7,0
MEEE83201N - 5 B	57,7	↔	↓	↓	-7,8	50,8	↑	↑	↔	-4,8
MEEE83204R	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83204R - 5 A	55,5	↔	↓	↓	-8,9	79,0	↑	↑	↑	23,8
MEEE83205T	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83205T - 5 A	43,8	↓	↓	↓	-20,4	39,7	↓	↓	↓	-15,8
MEEE83206V	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83206V - 5 A	67,2	↑	↑	↑	5,4	44,1	↔	↓	↓	-9,7
MEEE83207X	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a	80,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83207X - 5 A	79,8	↑	↑	↑	21,1	80,3	↑	↑	↑	27,9
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,5	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
MEMM83201L	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM83201L - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↑	↑	↓	n.d.
MEMM83203P	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM83203P - 3 A	56,2	↑	↑	↓	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
MEMM83203P - 3 B	66,2	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE83201N - 2 A	1	1	1	2	14	5	3	2	1	9
MEEE83201N - 2 B	2	1	2	0	13	0	1	1	4	11
MEEE83204R - 2 A	0	1	1	1	16	0	0	0	1	18
MEEE83205T - 2 A	0	10	0	0	0	0	0	0	2	8
MEEE83206V - 2 A	0	0	1	3	0	0	1	0	0	3
MEEE83207X - 2 A	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	4,2	19,4	6,9	9,7	59,7	6,9	6,9	4,2	12,5	69,4
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE83201N - 5 A	3	4	4	2	5	2	9	1	3	4
MEEE83201N - 5 B	3	4	5	2	1	4	2	3	2	3
MEEE83204R - 5 A	0	17	0	0	0	0	0	2	2	14
MEEE83205T - 5 A	15	0	0	0	0	3	12	0	0	0
MEEE83206V - 5 A	0	2	0	3	0	2	0	0	1	1
MEEE83207X - 5 A	0	0	0	2	1	0	0	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	28,8	37,0	12,3	12,3	9,6	15,3	31,9	8,3	11,1	33,3
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEMM83201L - 3 A	0	4	9	8	4	2	6	14	3	0
MEMM83203P - 3 A	0	11	13	2	0	1	5	9	2	9
MEMM83203P - 3 B	1	4	2	6	9	0	3	4	5	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	1,4	26,0	32,9	21,9	17,8	4,0	18,9	36,5	13,5	27,0
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC83200G	33,1	66,9	29,5	70,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC83200G	39,4	60,6	59,0	41,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica (non disponibili i riferimenti con classi con lo stesso background). Il percorso promosso dalla scuola consente quindi, alla fine del Primo Ciclo, di raggiungere le competenze richieste. I risultati sono affidabili con indici cheating prossimi allo zero. Nelle classi seconde della scuola primaria la percentuale di alunni nei livelli 2-4- 5 riporta una media più alti rispetto alle medie di confronto. Nelle classi quinte della primaria il numero di alunni nel livello 2 per l'Italiano è più alto rispetto alle medie di confronto;per la matematica è più alto nei livelli 2-5. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado per Italiano abbiamo una percentuale più alta neri livelli 2-3-4; per Matematica risulta più alta la percentuale nei livelli 3,4,5. Effetto scuola primaria matematica pari alla media regionale e confronto sopra la media regionale. Scuola secondaria: effetto scuola italiano pari alla media regionale e confronto sopra la media regionale; in matematica effetto scuola pari alla media regionale e confronto sopra la media regionale.	Nelle classi seconde della scuola primaria la percentuale di alunni nei livelli 1 e 3 riporta una media più bassa rispetto alle medie di confronto. Nelle classi quinte della scuola primaria la scuola riporta una media più bassa rispetto alle scuole con lo stesso background sia in italiano che in matematica. Nelle classi quinte della primaria il numero di alunni nei livelli 1-3-4 e 5 per l'Italiano è più basso rispetto alle medie di confronto;per la matematica è più basso nei livelli 1-3-4. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado per Italiano abbiamo una percentuale più bassa nei livelli 1 e 5;per Matematica risulta più bassa la percentuale nei livelli 1 e 2 Confrontando la variabilità media tra le classi e dentro le classi con i dati regionali, della macroregione e nazionali, si può osservare come solo la variabilità tra le classi, seconde e quinte, in italiano sia più elevata. Effetto scuola leggermente negativo ma intorno alla media regionale in italiano scuola primaria.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il percorso promosso dalla scuola assicura, alla fine del Primo Ciclo, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze richieste. Nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica. In Matematica solo tre classi ottengono un risultato inferiore alla media nazionale .

Il punteggio di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola, alle prove INVALSI, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Varianza tra le classi:
Nelle classi seconde solo in due arriva a quasi 30 punti in Italiano , in Matematica solo in una classe arriva a 24 punti
Nelle classi quinte in una sola classe arriva a 36 punti in Italiano e quasi 40 punti in Matematica
Nella classi terze della secondaria di primo grado non si evidenzia spiccata varianza tra le classi.

In tutte le classi la percentuale di alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale tranne nei sottoelencati livelli.
La quota di studenti nelle classi seconde è inferiore alla media nazionale nei livelli 1 e 3 in italiano e in matematica nei livelli 1-2-3.
La quota di studenti nelle classi quinte è inferiore alla media nazionale nei livelli 3 -4-5 in italiano e in matematica nei livelli 1-3-4.
La quota di studenti nelle classi terze secondaria è inferiore alla media nazionale nei livelli 1-5 in italiano e in matematica nel livello 1.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Imparare ad imparare -nella didattica laboratoriale sono in grado di progettare e realizzare un'attività finalizzata a un prodotto o a una scadenza tale da essere coinvolti con compiti differenziati e coordinati. -sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire , collegare , organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse. -sono in grado di autoregolarsi nei compiti, gestire il proprio studio, portare i materiali necessari e portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. -il curricolo fa riferimento al curricolo trasversale Competenze sociali e civiche Gli studenti: -Rispettano le regole e i patti condivisi -Partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali Contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative Spirito di iniziativa e intraprendenza Gli studenti: -sono in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità -sono in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti Consapevolezza ed espressione culturale -consapevolezza del patrimonio culturale locale -conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea(folk) -capire le diversità culturali e linguistiche -utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive	Competenze sociali e civiche necessitano griglie di valutazione per la rilevazione delle competenze acquisite Spirito di iniziativa e intraprendenza -Carenti i percorsi che permettono agli studenti di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, ambienti di apprendimento in cui devono gestire situazioni e problemi nuovi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La comunicazione nelle lingue straniere, nonostante i processi attivati, non raggiungono risultati adeguati alle aspettative.
Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MEIC83200G	MEEE83201N	A	66,71	↑	↑	↑	89,47
MEIC83200G	MEEE83201N	B	57,82	↔	↓	↓	84,21
MEIC83200G	MEEE83204R	A	55,84	↔	↓	↓	66,67
MEIC83200G	MEEE83205T	A	44,34	↓	↓	↓	87,50
MEIC83200G	MEEE83206V	A	62,02	↑	↑	↓	75,00
MEIC83200G	MEEE83207X	A	79,84	↑	↑	↑	100,00
MEIC83200G			58,26	↔	↔	↓	81,93

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MEIC83200G	MEEE83201N	A	49,85	↑	↑	↓	89,47
MEIC83200G	MEEE83201N	B	51,81	↑	↑	↑	84,21
MEIC83200G	MEEE83204R	A	78,78	↑	↑	↑	66,67
MEIC83200G	MEEE83205T	A	39,75	↓	↓	↓	87,50
MEIC83200G	MEEE83206V	A	43,13	↔	↓	↓	75,00
MEIC83200G	MEEE83207X	A	80,26	↑	↑	↑	100,00
MEIC83200G			54,20	↑	↑	↑	80,72

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MEIC83200G	MEEE83201N	A	62,53	↑	↑	↑	91,30
MEIC83200G			60,71	↑	↑	↑	89,55

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MEIC83200G	MEEE83201N	A	46,04	↔	↑	↓	91,30
MEIC83200G			52,77	↑	↑	↑	91,04

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MEIC83200G	MEMM83201L	A	0,00				36,84
MEIC83200G	MEMM83203P	A	49,15	↓	↓	↓	69,57
MEIC83200G	MEMM83203P	B	60,41	↑	↑	↑	75,00
MEIC83200G			55,74	2,00	3,00	1,00	61,70

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MEIC83200G	MEMM83201L	A	0,00				36,84
MEIC83200G	MEMM83203P	A	34,22	↔	↔	↓	69,57
MEIC83200G	MEMM83203P	B	40,40	↑	↑	↓	75,00
MEIC83200G			37,31	↔	↑	↓	63,83

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno mantenuto generalmente i risultati anche nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di promossi nella classe prima della scuola secondaria di primo grado è del 100%. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono soddisfacenti in quanto la percentuale è aumentata ed è superiore alla media regionale e nazionale.	La scuola non ha ancora raccolto e monitorato dati riguardanti il successo negli studi secondari di secondo grado e non ha contezza del percorso formativo e lavorativo di ogni studente.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’alta percentuale di promossi al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado ci permette di essere fiduciosi del successo degli studenti in questo percorso di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,7	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20,3	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	75	75,9	57,8
Situazione della scuola: MEIC83200G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	4	4,6
	3-4 aspetti	1,6	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,6	72,1	58
Situazione della scuola: MEIC83200G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	77,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,8	32,9	27
Altro	Dato mancante	6	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,3	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,8	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,7	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	80	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,6	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,6	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,5	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	17,2	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	43,8	41	31,2
Situazione della scuola: MEIC83200G	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	36,5	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	17,5	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	46	36,5	31,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,6	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	73,1	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,2	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,1	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,7	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,3	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	3	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,8	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	76,9	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,6	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,8	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,9	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,4	47	45,4
Altro	Dato Mancante	3,1	3,9	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso curricolare elaborato dall'Istituto comprensivo di Roccalumera è coerente con i quadri di riferimento nazionali, Indicazioni Nazionali 2012. Il curricolo elaborato presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento disciplinari in uscita per le classi conclusive della scuola dell'infanzia, per la classe terza della scuola primaria, per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Nei dipartimenti disciplinari i docenti hanno condiviso il quadro comune di riferimento al quale attenersi per l'elaborazione delle unità di apprendimento Nella definizione dell' offerta formativa sono stati coinvolti i genitori negli incontri collegiali di inizio anno scolastico e i rappresentanti dei genitori. A livello di dipartimento sono state strutturate delle UdL trasversali che abbracciano tutte le discipline con una valutazione che fa riferimento anche a compiti di realtà. E' presente un piano di inclusione d'istituto. La scuola collabora con enti esterni.	I traguardi di competenze disciplinari per le singole classi,inserite nelle UdL,sono da strutturare nel curricolo verticale nel curricolo verticale elaborato. Genericità nella definizioni dei livelli di traguardi di competenza trasversali. Non è stata prevista una rubrica valutativa sui traguardi delle competenze, fatta solo a livello dei singoli obiettivi di apprendimento. La valutazione delle competenze fatta in ogni UDA non sempre fa riferimento a compiti di realtà.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,9	54,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,8	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,4	77	74,8
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,2	61,6	51
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Facendo riferimento a quanto delineato nei dipartimenti disciplinari, i docenti progettano la propria attività in UDA. Ogni unità comprende i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie, con particolare riferimento alla meta cognizione ed alle strategie, i tempi e la valutazione, cercando di curvarla sui singoli percorsi di apprendimento. Non sempre, nelle diverse discipline, gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi. Le scelte metodologiche didattiche e organizzative dei docenti vanno dalla lezione frontale al cooperative learning utilizzando, quando possibile, le risorse strutturali dell'istituto. Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento che confluiscono negli specifici traguardi di competenza, al temine delle UDA delle discipline sono previsti momenti di verifica. Nell'ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate UdL trasversali con compiti di realtà. La revisione della progettazione viene fatta nei dipartimenti e nei consigli di classe.	Gli obiettivi di apprendimento non sempre sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi La condivisione delle rubriche valutative va potenziata

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione degli studenti, orientata al miglioramento e al successo formativo, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento e il comportamento. In seguito alla valutazione si adegua l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti riconoscendo i progressi rispetto alle situazioni di partenza individuali. Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione sia per ambiti che per discipline. Regolarmente, a conclusione di ogni trimestre, per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Francese vengono somministrate prove di verifiche parallele per tutte le classi e approntati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito della valutazione degli studenti, a conclusione di ciascuna UDA, ogni docente organizza dei momenti recupero nell'ambito della propria attività curricolare. Inoltre, in seguito alla valutazione trimestrale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie del primo e secondo trimestre . Secondo quanto emerso dai risultati delle valutazioni trimestrali degli studenti, in quest'anno scolastico, per la Scuola secondaria di I grado, sono stati organizzati corsi di consolidamento/potenziamento (flessibilità oraria) extracurricolari di matematica Gli insegnanti, nella loro pratica didattica quotidiana, comunicano regolarmente le valutazioni e gli ambiti da migliorare, apprezzandone anche i punti di forza di ciascun studente.	La promozione sistematica di momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti e risorse adeguate, è una pratica lasciata alla discrezione di singoli docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata.Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati della valutazione solo nei collegi docenti ma è necessario elaborare un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza con con protocolli di valutazione e rubriche valutative condivise per avere anche una uniformità tra la scuola primaria e la scuola secondaria. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	76,6	79,6
	Orario ridotto	7,6	10	3,8
	Orario flessibile	16,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: MEIC83200G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	90,1	73
	Orario ridotto	6,3	4,5	12,6
	Orario flessibile	10,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	64,2	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	53,7	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,4	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	73,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	44,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	70,8	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,1	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un responsabile ha il compito di rilevare la presenza e la funzionalità delle attrezzature dei laboratori informatici presenti in tutti i plessi dell'Istituto. I laboratori informatici sono tutti funzionanti e fruiti da tutti gli alunni, eccetto quelli della scuola primaria e secondaria di Furci Siculo. Mancano figure di riferimento specifiche per il coordinamento del loro utilizzo. Tutti gli altri spazi laboratoriali non vengono fruiti dagli studenti in modo completo o regolare, per la mancanza di figure con competenze specifiche nella scuola primaria o, in generale, per la mancanza di figure di coordinamento. Tutte le classi, eccetto tre della primaria, sono dotati di computer e LIM, utilizzati con regolarità dai docenti. In alcuni plessi sono presenti i laboratori scientifici e musicali. La palestra è presente solo nelle scuole secondarie di Furci Siculo e Roccalumera.In alcuni plessi i docenti sopperiscono alla mancanza di una biblioteca centrale allestendo piccole biblioteche di classe. L' utilizzo degli spazi laboratoriali è in relazione alle specifiche competenze dei singoli docenti e alla loro progettazione didattica. Nell'Istituto la progettazione curricolare con i suoi diversi tempi scuola è adeguata alle esigenze dell'utenza. Nella progettazione extracurricolare del POF sono state predisposte attività tendenti a crescere i livelli di competenza in ambito linguistico e informatico attraverso corsi PON	Mancanza di figure di riferimento specifiche per il coordinamento e l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Mancanza di palestre nelle scuole primarie e dell'infanzia. Presenza di alcuni laboratori , informatici e scientifici, non funzionanti Mancanza di figure referenti alla gestione delle biblioteche, ove presenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MEIC83200G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	58,96	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	66,78	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MEIC83200G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	39,31	36,29	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano di aggiornamento e di formazione dell'Istituto è stato rivolto, con due corsi PON B1, al "Miglioramento delle competenze dei docenti con interventi innovativi per la promozione delle competenze tecnico scientifiche e lingua madre in riferimento agli alunni con BES" In quest'anno scolastico l'Istituto ha partecipato al progetto di formazione in rete "Misure di accompagnamento sulle Indicazioni Nazionali 2012-Attuazioni delle Indicazioni Nazionali nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di Istruzione. Il corso di formazione e ricerca era rivolto ai docenti di Italiano e Matematica delle classi ponte e ha previsto l'implementazione di laboratori di sperimentazioni in verticale dove sono state utilizzate metodologie didattiche innovative. I docenti hanno collaborato a livello disciplinare e interdisciplinare in verticale tra le classi ponte e in orizzontale.	Attività di formazione in rete limitata solo a un gruppo di docenti Formazione sulla progettazione di un curricolo per competenze

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MEIC83200G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	13	6,2	4,2
Un servizio di base		18,5	12,7	11,8
Due servizi di base		31,5	22,4	24
Tutti i servizi di base		37	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MEIC83200G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	68,5	76,7	74,6
Un servizio avanzato		29,6	19	18,2
Due servizi avanzati		1,9	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		0	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,3	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		16,4	29,7	29,4
Azioni costruttive	X	5,5	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		10,9	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		98	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		2	6,7	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,4	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		23,2	23,4	23,3
Azioni costruttive		7,1	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		14,3	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC83200G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,56	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene presentato il regolamento d'Istituto nei primi giorni di scuola agli alunni e ai genitori nella prima riunione collegiale. Sia il regolamento d'Istituto che la Carta dei servizi si trovano sul sito della scuola. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), alla base c'è un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe. Sono pochi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione Nel POF d'Istituto il progetto "Legalità" promuove le competenze sociali attraverso attività trasversali a tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Sono stati svolti incontri con le forze pubbliche presenti sul territorio e visione di film su tematiche legate alla legalità. In particolare nel plesso della scuola secondaria di Furci Siculo l' elezioni del Baby Sindaco e del baby Consiglio Comunale ha avvicinato i ragazzi all'Amministrazione del loro Paese rendendoli parte attiva nella risoluzione delle problematiche a loro vicine.	Casi isolati nei quali l'azione della scuola è stata poco efficace

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,9	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,9	17,3	23,1
Situazione della scuola: MEIC83200G	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	67,2	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,9	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	19,4	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,8	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico il progetto accoglienza ha dato il via alle attività didattiche, tutti gli alunni, in particolare gli alunni con svantaggio e disabilità si sono integrati nelle attività proposte. Durante il corso dell'anno scolastico è stata svolta l'attività di ceramica che ha visto la partecipazione di tutti gli alunni. Nel periodo di Natale si è creata una corale dove sono stati inclusi tutti gli alunni che hanno portato un contributo personal. Nel mese di dicembre gennaio è stato espletato l'orientamento scolastico per le classi quinte della scuola primaria e le terze classi della scuola secondaria di primo grado. A fine anno è stata svolta l'attività prevista dal Progetto PAI "Con gli occhi degli altri" che ha visto al collaborazione di una psicologa esperto esterno. Gli insegnanti curricolari e di sostegno stabiliscono percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, Una volta fatta la rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola vengono stilati i PDP La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia,in particolare alla scuola primaria, interventi che riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La verifica viene espletata nel mese di giugno attraverso i risultati ottenuti dagli alunni e con la verifica del PAI.	-Numero insufficiente di docenti di sostegno nella scuola primaria, rispetto al numero di alunni diversabili presenti e certificati. -Mancanza di una equipe psico-pedagogica che supporti il lavoro dei docenti

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,5	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,8	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,4	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	34,3	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,4	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,3	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,4	9	14,9
Altro	Dato mancante	7,5	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,2	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,4	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,9	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	61,5	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,5	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	44,6	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,5	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	9,2	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,7	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,3	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,2	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	67,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,3	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,4	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50,8	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,6	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	52,3	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,3	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,6	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	5,1	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Consigli di classe/Interclasse individuano i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative attraverso la rilevazione di tutte le certificazioni DSA e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale. Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano i docenti del consiglio di classe/interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervenendo sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rilevando i casi BES e coordinando la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP). Alla fine di ogni trimestre i docenti in base ai risultati conseguiti dagli alunni prevedono corsi di recupero e potenziamento, a secondo le In fase di preiscrizione e per la predisposizione dell'accoglienza si attiva una procedura per l'orientamento degli studenti attraverso Protocolli d'Inclusione e Costruzione di progetti individualizzati. Attraverso rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP. Gli interventi che vengono attuati per supportare gli alunni con difficoltà sono attività di tutoring e lavori in piccolo gruppo. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari si organizzano lavori per gruppi di livello.	Nonostante vengono previsti corsi di recupero e potenziamento non sempre risultano sufficienti, a causa del numero esiguo delle ore consentite, rispetto al numero degli alunni. Per gli alunni con particolare attitudine disciplinari sarebbe opportuno attivare corsi di approfondimento per incentivare le eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone i Piani di Inclusione secondo le esigenze rilevate dai Consigli di Classe/Interclasse. Gli alunni individuati DSA e BES seguono dei percorsi presso le strutture presenti sul territorio per acquisire utile certificazione al fine di progettare un piano individualizzato ed adatto alle singole esigenze degli alunni. Per il prossimo anno scolastico, vista la positiva ricaduta dei progetti, si confermano tutte le attività programmate per l'area relativa all'inclusione, tra i quali “Cineforum:Cinema a scuola”, che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,5	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	77,6	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,2	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	6	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,4	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	81,5	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	49,2	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	9,2	9,7	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro. Vengono effettuati incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria e tra insegnanti della primaria e della secondaria per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno. Sono programmate visite della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della primaria alla secondaria con attività educative comuni tra i diversi ordini di scuola. Sono previste attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti ella primaria e per studenti della primaria con insegnanti della scuola secondaria.	- Mancano incontri tra i docenti delle classi ponte per definire le competenze in uscita e in entrata. - Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro manca la fase di monitoraggio, il momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	80	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	38,5	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,5	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,5	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	49,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	10,8	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone ogni anno un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria. Per aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore vengono attuate diverse azioni: -presentazione dei diversi percorsi scolastici; -incontri con docenti dei diversi istituti presenti sul territorio; -giornata per l'orientamento "Open Day" durante la quale gli studenti e le loro famiglie possono incontrare i docenti referenti delle diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio. Viene formulato il consiglio orientativo e nell'anno 2014/15 la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è risultata intorno al 63%.	Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'istituto. Non è previsto un modello articolato contenente questionari e test relativi a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MEIC83200G	2,6	2,9	21,3	1,5	12,3	39,6	20,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MEIC83200G	63,2	36,8
MESSINA	73,8	26,2
SICILIA	76,1	23,9
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MEIC83200G	93,9	84,6
- Benchmark*		
MESSINA	93,6	86,2
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone ogni anno un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria. Per aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore vengono attuate diverse azioni: -presentazione dei diversi percorsi scolastici; -incontri con docenti dei diversi istituti presenti sul territorio; -giornata per l'orientamento "Open Day" durante la quale gli studenti e le loro famiglie possono incontrare i docenti referenti delle diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio. Viene formulato il consiglio orientativo e nell'anno 2013/14 la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è risultata intorno al 93%.	Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'istituto. Non è previsto un modello articolato contenente questionari e test relativi a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben articolate con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. I docenti dei tre ordini si incontrano per la conoscenza degli alunni finalizzata ad un positivo inserimento nella scuola successiva. Le attività di orientamento sono strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni dell'ultimo anno e, con l'Open Day, alle loro famiglie. Più del 60% degli alunni e delle famiglie segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF sono definite chiaramente la missione e la visione dell'Istituto. Il PTOF esplica con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola. Tutto è pubblicato sul sito web della scuola in formato PDF. Sono previste modalità di verifica della realizzazione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari ai docenti coinvolti. È stata realizzata, in occasione dell'Open Day per le classi ponte una sintesi del PTOF in PowerPoint. E' stato creato un nuovo sito web dell 'Istituto con un alto indice di accessibilità da tutti i tipi di dispositivi per una massima visibilità alle famiglie e al territorio	//

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività negli incontri collegiali (consigli di classe/interclasse/intersezione, dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro, incontri con le famiglie, collegi docenti...). I monitoraggi vengono fatti attraverso la compilazione on line di questionari predisposte per le diverse attività e cartacee. La scuola attraverso l'autovalutazione ha avviato un processo di riflessione su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione per promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni per attivare un percorso di rendicontazione sociale.	Non sono previste azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni) La scuola non ha ancora iniziato a redigere il bilancio sociale che conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,6	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	25	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,1	36,4	35
	Più di 1000 €	30,4	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MEIC83200G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,3	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MEIC83200G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,6315789473684	33,94	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MEIC83200G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,5652173913043	57,83	52,13	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-420	-57,5	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-220	-26	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	9,85	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3302,94137931034	7532,22	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MEIC83200G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	153,5	55,69	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MEIC83200G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	11,78	18,97	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra docenti, in quanto all'inizio dell'anno scolastico, nel collegio docenti vengono formalizzati referenti dei progetti, gruppi di lavoro, le varie figure di sistema in modo da organizzare in maniera funzionale le varie attività. Tutti i docenti che hanno incarichi di responsabilità accedono alla distribuzione del FIS che risulta essere più alto della media provinciale e nazionale. Tra il personale ATA, in servizio presso la segreteria, questa divisione non è chiara anche se le figure svolgono il lavoro affidato con professionalità ed efficienza. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici si provvede fin dall'inizio dell'anno ad una distribuzione funzionale delle mansioni da affidare alle figure poste in organico	Equa distribuzione dei carichi di lavoro Le supplenze, retribuite e non, da parte degli insegnanti interni, e le classi divise. Pur essendoci una divisione di compiti per il personale ATA tale distribuzione non è chiara.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MEIC83200G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,9	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	20,9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,9	27,4	38,6
Lingue straniere	1	25,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,4	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	34,3	30	25,5
Altri argomenti	0	19,4	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,9	16,2	17,9
Sport	1	13,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MEIC83200G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,5	1,58	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MEIC83200G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MEIC83200G %
Progetto 1	I VARI PROGETTI ATTIVATI CON IL FONDO D'ISTITUTO ABBRACCIANO I TR ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO) E HANNO AMPLIATO L'OFFE
Progetto 2	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INTERNO DELLA SCUOLA
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,5	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	21	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	35,5	35,4	61,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i progetti realizzati nell'istituto sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa e tali scelte educative trovano riscontro nelle risorse disponibili in bilancio destinate alla loro realizzazione. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti i risultati attesi e verificati in modo sistematico attraverso strumenti appositi. I risultati vengono condivisi durante gli incontri collegiali. La partecipazione degli studenti a progetti extracurriculari è favorita anche da modalità che incidono sulla flessibilità e organizzazione oraria. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuoal in quanto si fanno delle scelte di percorsi formativi più rispondenti alle esigenze delle classi e degli alunni.	Poche risorse economiche che determinano la scelta di alcuni progetti rispetto ad altri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie; da migliorare con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:MEIC83200G - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	20,22	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,94	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23,64	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	24,21	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,01	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23,79	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24,72	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	24,25	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	23,67	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	23,76	18,28	13,51
Lingue straniere	0	23,87	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,93	18,39	13,61
Orientamento	0	23,66	18,12	13,31
Altro	0	23,87	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	26,28	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	25,94	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	25,43	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	25,7	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	25,48	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,57	20,03	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento all'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha espletato itinerari di formazione per docenti sul primo soccorso e partecipato in rete a corsi sul curricolo verticale.	Resistenza alla formazione Poche risorse disponibili Poca partecipazione alle reti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane in base alle esperienze accumulate e alla disponibilità dei singoli docenti. Nell'assegnazione degli incarichi utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti e il tutoring in ingresso per i docenti neo immessi in ruolo.	Poca disponibilità dei docenti ad accettare incarichi Distribuzione degli incarichi non equilibrata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:MEIC83200G - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,13	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,97	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,15	2,78	2,62
Altro	0	2,75	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,79	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,99	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,72	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,76	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,69	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,69	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,69	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,72	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,72	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,69	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,72	2,42	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	2,69	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,85	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,72	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,7	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,69	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,7	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,69	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,82	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,3	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	16,7	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	75	66,9	61,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	71,6	64,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	68,7	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	58,2	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	68,7	62,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	73,1	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,7	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,6	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,8	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,8	32,6	30,8
Continuita'	Dato mancante	79,1	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	82,1	85,7	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di dispersione scolastica, di accoglienza, di partecipazione a competizioni di matematica, di conoscenza e di tutela dell'ambiente , del territorio e del patrimonio culturale, di inclusione, di orientamento, di valutazione. Si formano gruppi per dipartimenti disciplinari, per classi parallele che elaborano la progettazione curriculare e i criteri di valutazione. I gruppi di lavoro progettano le attività e seguono il loro svolgimento in maniera sistematica curando la produzione di materiali e favoriscono una adeguata disseminazione all'interno dell'intero istituto. La dislocazione dei vari plessi della scuola non impedisce di accogliere in maniera adeguata i gruppi di docenti in spazi funzionali, di volta in volta messi a disposizione dai vari comuni, ricadenti nell'istituto comprensivo, per permettere la condivisione di strumenti e materiali didattici. Per la condivisione di materiali ed esperienze si fa ricorso al nuovo sito web dell'istituto che risulta facilmente accessibile e fruibile. Per il confronto professionale si fa ricorso periodicamente a riunioni per classi parallele e incontri di settore che risultano efficaci per uno scambio omogeneo di informazioni.	La frammentazione sul territorio dell'istituto. Da incentivare la condivisione attiva e costruttiva di strumenti e materiali didattici. Manca uno uno spazio per la raccolta di strumenti e materiali(es. archivio, piattoaforma on line...)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi funzionali per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	6,2	4,2
	1-2 reti	52,4	31,3	30,4
	3-4 reti	22,2	35,5	34,1
	5-6 reti	11,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,1	10,4	13,6
Situazione della scuola: MEIC83200G	1-2 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,7	63,7	67
	Capofila per una rete	19,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	19,7	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	39,3	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,1	16,1	17,9
	Media apertura	16,4	21,5	20,6
	Alta apertura	31,1	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MEIC83200G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,6	70,5	75,2
Regione	0	20,9	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9	12,6	20,8
Unione Europea	0	16,4	14,3	10
Contributi da privati	0	7,5	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	35,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIC83200G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,9	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,4	9	15,2
Altro	0	25,4	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MEIC83200G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,4	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,5	12,6	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	68,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,4	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,4	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,5	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,5	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,4	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6	3,8	3,8
Altro	0	13,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,2	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,1	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,9	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	35,8	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	28,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,4	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,9	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,7	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,7	70,9	65
Autonomie locali	Presente	46,3	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	34,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,9	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MEIC83200G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,7	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIC83200G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,8800521512386	31,54	24,32	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha collaborato con associazioni presenti sul territorio per finalità soprattutto sociali. In una sede dell'istituto è presente il consiglio comunale dei ragazzi La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni si registra nell'acquisizione della consapevolezza da parte degli alunni emotiva e cognitiva di tematiche relative alla legalità, alla tutela della salute e del benessere fisico, mentale e sociale.	Mancanza di partecipazione a reti Difficile il coinvolgimento dei Comuni per uscite sul territorio comunale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,4	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,5	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	21,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: MEIC83200G %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,5	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	27,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: MEIC83200G %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie trovano sul sito della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche.Le famiglie sono coinvolte attraverso i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe nella definizione dell'offerta formativa in quanto già all'inizio dell'anno scolastico si procede ad effettuare una riunione plenaria per stabilire gli itinerari formativi. I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi supportando i docenti nella loro organizzazione concreta (spostamenti, allestimento di spazi espositivi, impiego di potenzialità personali, ..). La scuola realizza incontri , conferenze e convegni su tematiche di inclusione, di orientamento e di interesse sociale. Le famiglie trovano sul sito web della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche.	Partecipazione formale dei genitori (votanti alle elezioni degli organi collegiali) Mancanza di registro on line Corsi per genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non partecipa a reti ma ha collaborato con soggetti esterni, anche se alcune di questecollaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1)Omogeneità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado	1)Definizione di un protocollo di valutazione condiviso
		2)Migliorare i risultati nelle lingue straniere nella scuola secondaria di I grado	2)Sviluppare percorsi per potenziare le lingue straniere
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi	Diminuire la varianza tra le classi del 10%
		2)Alta percentuale di allievi nei livelli L1-L2 per italiano e matematica in qualche classe	2)Ridurre la percentuale di alunni nella fascia L2 per Italiano-II classe ed L1 - L2 per italiano e matematica V classe
✓	Competenze chiave europee	1)Migliorare le competenze sociali e civiche.	1)Aumentare il numero degli studenti in grado di collaborare ad un lavoro di gruppo assumendosi ruoli e responsabilità.
		2)Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialità	2)Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.
✓	Risultati a distanza	1)Alta variabilità degli esiti negli alunni delle classi ponte: 5^ primaria – 1^ sec. Di primo grado.	1)Ridurre lo scarto tra le valutazioni nelle classi ponte primaria-secondaria.
		2)Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado	2)Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria almeno nel primo biennio della scuola superiore.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando qualche difficoltà in alcune classi della scuola secondaria. Attraverso la progettazione di percorsi nuovi e l'uso di pratiche didattiche innovative si può ottenere un miglioramento dei risultati nelle lingue straniere. I risultati delle prove standardizzate nazionali posizionano la scuola ad un livello superiore rispetto ai risultati di confronto (Sicilia, Sud e Isole, Italia)ma si riscontra una varianza tra le classi che raggiunge il 10%, e in qualche classe V della scuola primaria abbiamo un'alta percentuale nei livelli L1 ed L2. In diverse discipline si condividono prove d'ingresso, intermedie e finali e si fa una riflessione sulla valutazione interna, condividendo i risultati nei dipartimenti, nelle riunioni collegiali, bisogna condividerla sul sito istituzionale, Si evidenzia anche la necessità di osservare in modo più strutturato le competenze di cittadinanza definendo un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola. La scuola non fa ancora una valutazione dei risultati a distanza una volta terminato il primo ciclo d'istruzione, necessaria per monitorare l'efficacia delle attività svolte.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1)Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie
		2)Elaborare un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e definire un protocollo di valutazione e rubriche valutative condivise.
		3)Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo...)
		4)Progettare compiti di realtà per favorire l'uso delle lingue straniere.
✓	Ambiente di apprendimento	1)Potenziare l'uso delle tecnologie in tutte le classi.
		2)Valorizzare e gestire gli spazzi ponendo cura agli ambienti di apprendimento per creare condizioni e situazioni di studio e di lavoro attivo.
✓	Inclusione e differenziazione	1)Introdurre attività per livelli di apprendimento in tutte le discipline.
		2)Attivare interventi con l'utilizzo di software o hardware apposito.
✓	Continuita' e orientamento	1)Adottare forme di didattica orientativa.
		2)Sperimentare attività di orientamento (conoscenza delle scuole secondarie) in classe 2^ della s.s. di primo grado.
		3)Sviluppare progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1)Allestire spazzi per aule didattiche laboratoriali.
		2)Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa per formare gruppi di livello a classi aperte e offrire percorsi formativi diversificati.
		3)Incrementare le attività di recupero e di potenziamento.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1)Svolgere regolarmente corsi di aggiornamento sulle innovazioni didattiche.
		2)Implementare il lavoro di gruppo tra i docenti per il confronto e la verifica dell'efficacia delle scelte didattiche e delle azioni attivate.
		3)Attivare un sistema di controllo dei risultati attraverso la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio (questionari, tabelle ….)
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1)Divulgare, attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie, ...)le attività e le iniziative della scuola.

		2)Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali ....)attività progettuali per le famiglie.
		3)Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE.LL. attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Analizzando i risultati delle prove standardizzate si è rilevato che in alcuni ambiti di Italiano e Matematica si avevano risultati non positivi. L'arricchimento dell'offerta formativa può potenziare , attraverso una didattica sempre più innovativa, l'acquisizione delle competenze necessarie. Gli obiettivi di processo possono contribuire, nel breve periodo, al raggiungimento delle priorità evidenziate perchè si ritiene che l'azione sulle pratiche educative e didattiche determini necessariamente i cambiamenti richiesti dalle suddette priorità. Divulgare alla cittadinanza ciò che la scuola fa, attraverso vari modi, va vista anche come una valorizzazione del lavoro della scuola per contribuire al miglioramento dell'ambiente culturale del territorio e per un bilancio sociale ormai necessario.